

Aggiornamento del **Piano Generale del Traffico Urbano** della Città di Pescara

La partecipazione pubblica per un Piano Urbano del Traffico Condiviso

Gruppo di lavoro

SYSMA SYSTEMS MANAGEMENT (capogruppo)
SIPET Soc.Coop.S.t.p. - Transport Engineering
Consulting - Ing. Simone Grasso (mandanti)

Cosa è il PUT (Piano Urbano del Traffico)

- Il **Piano Urbano del Traffico** (PUT) è uno strumento di pianificazione dei trasporti di breve periodo (2 anni) che mira ad ottimizzare l'esistente
- La normativa di riferimento è la seguente:
 - ✓ **Art.36 D.Lgs 285/1992 – Piani urbani del traffico e piani del traffico per la viabilità extraurbana**
 - ✓ **Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico (Ministero Infrastrutture 1995)**
- Si compone del **Piano Generale del Traffico Urbano** (PGTU) e di una serie di piani particolareggiati ed esecutivi, che sono realizzati in un secondo momento per fornire un maggior dettaglio e rendere esecutive le scelte generali contenute nel PGTU
- Il PGTU definisce le scelte fondamentali per le diverse componenti della mobilità (articolazione per modalità di trasporto secondo una scala di valori)
 - 1) **Mobilità pedonale e ciclabile**
 - 2) **Trasporto pubblico**
 - 3) **Trasporto privato**
 - 4) **Sosta**

Piano Generale del Traffico Urbano PGTU

- Il PGTU rappresenta il 1° livello di progettazione del Piano Urbano del Traffico (PUT), equivalente ad un progetto preliminare
- Rappresenta, pertanto, il **piano quadro del PUT**
- Raggio di azione del PUT: intero centro urbano
- Contenuti:
 - ✓ definizione della politica intermodale adottata
 - ✓ qualificazione funzionale dei singoli elementi della viabilità principale e degli eventuali elementi della viabilità locale destinati esclusivamente ai pedoni (classifica funzionale della viabilità)
 - ✓ regolamento viario
 - ✓ definizione delle priorità e dimensionamento preliminare degli interventi previsti
- **Aggiornamento PGTU**: accertare lo stato di attuazione del piano vigente e verificare la coerenza tra le misure previste e l'evoluzione degli indirizzi programmatici e dello scenario della mobilità urbana

Fasi di realizzazione del PGTU

**Analisi della mobilità attuale e
della progettualità del territorio**

**Individuazione delle criticità,
degli obiettivi e delle strategie**

**Definizione degli interventi e
stesura del Piano**

**VAS,
comunicazione e
partecipazione**



Procedimento di approvazione del PGTU

- Il PGTU una volta redatto, viene **adottato dalla Giunta Comunale**, e viene poi **depositato per 30 giorni in visione del pubblico**, con relativa contestuale comunicazione di possibile presentazione di osservazioni (nel medesimo termine), anche da parte di singoli cittadini.
- Successivamente il **Consiglio Comunale** delibera sulle proposte di Piano e sulle eventuali osservazioni presentate (con possibilità di rimandare il PGTU in sede tecnica per le modifiche necessarie) e **procede infine alla sua adozione definitiva**.
- I Piani Particolareggiati e i Piani Esecutivi prevedono procedure semplificate relativamente alle loro fasi di controllo e di approvazione, in modo da rispettare la loro qualificazione prettamente tecnica.
- Per tali Piani non è prevista la fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

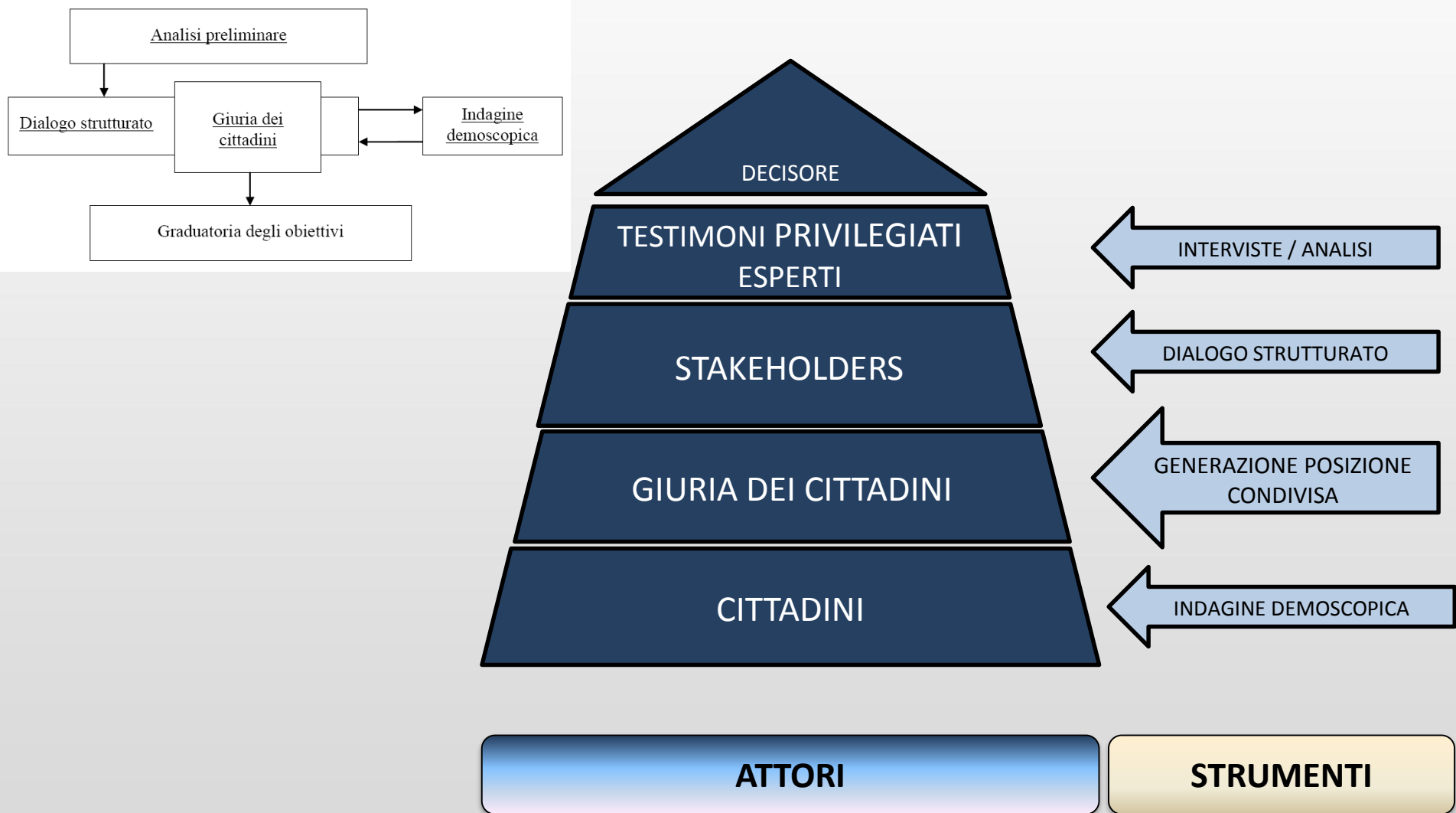
La procedura di partecipazione



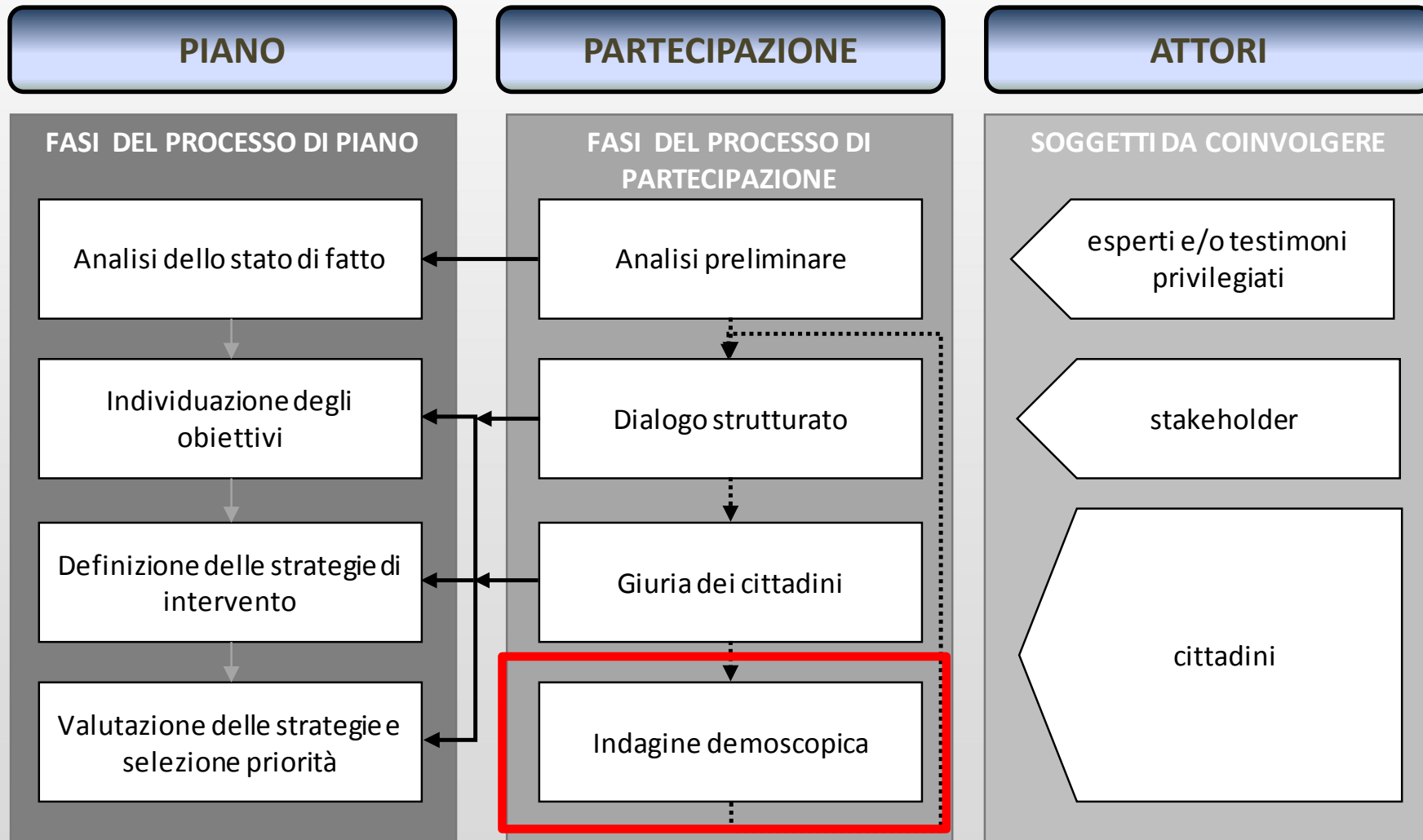
Partecipanti



Fasi e schema logico della pianificazione partecipata



Schema del piano di partecipazione dell'Aggiornamento del PGTU di Pescara



INTERVISTE A TESTIMONI PRIVILEGIATI

➤ Finalità

- Migliorare la conoscenza del contesto già precedentemente analizzato con studi e indagini sul campo (Quadro conoscitivo)
- Creare la **versione preliminare dello schema di piano** (versione 1)

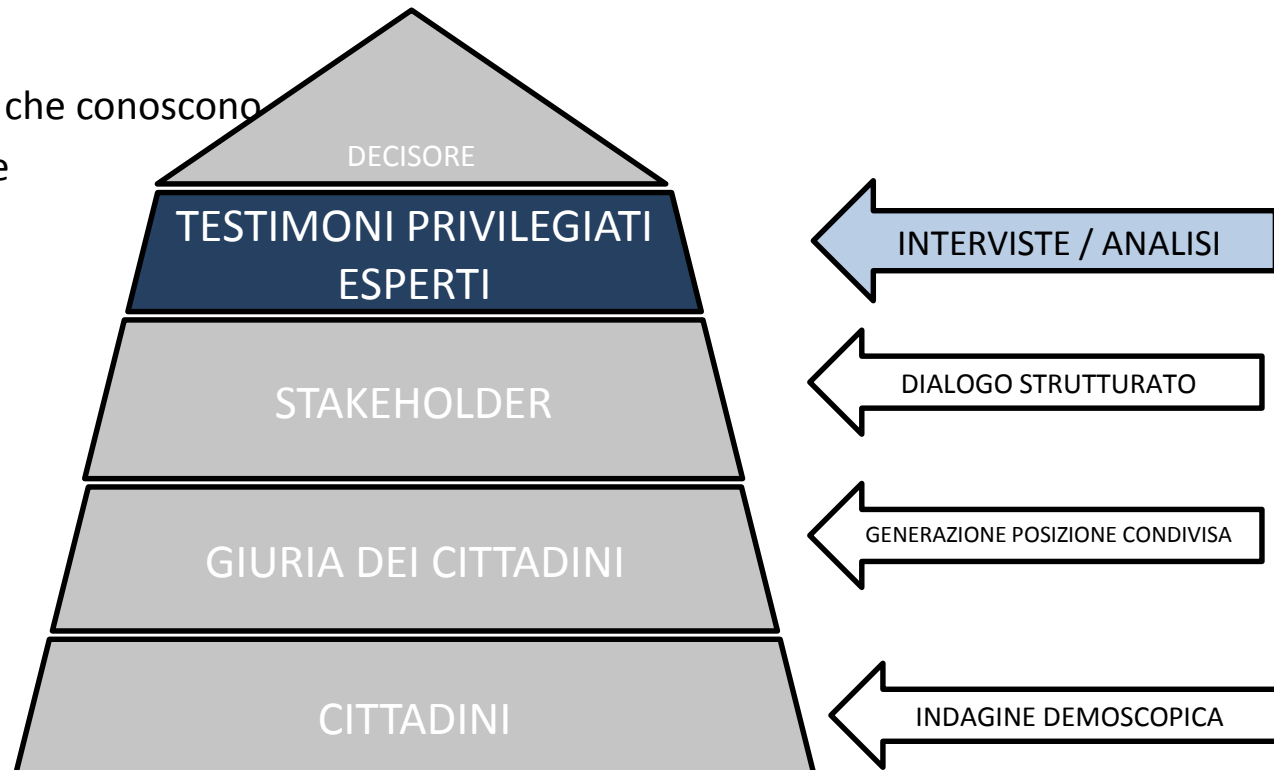
➤ Numero di testimoni: 12

➤ Caratteristiche:

- Esperti e soggetti autorevoli che conoscono adeguatamente la realtà locale

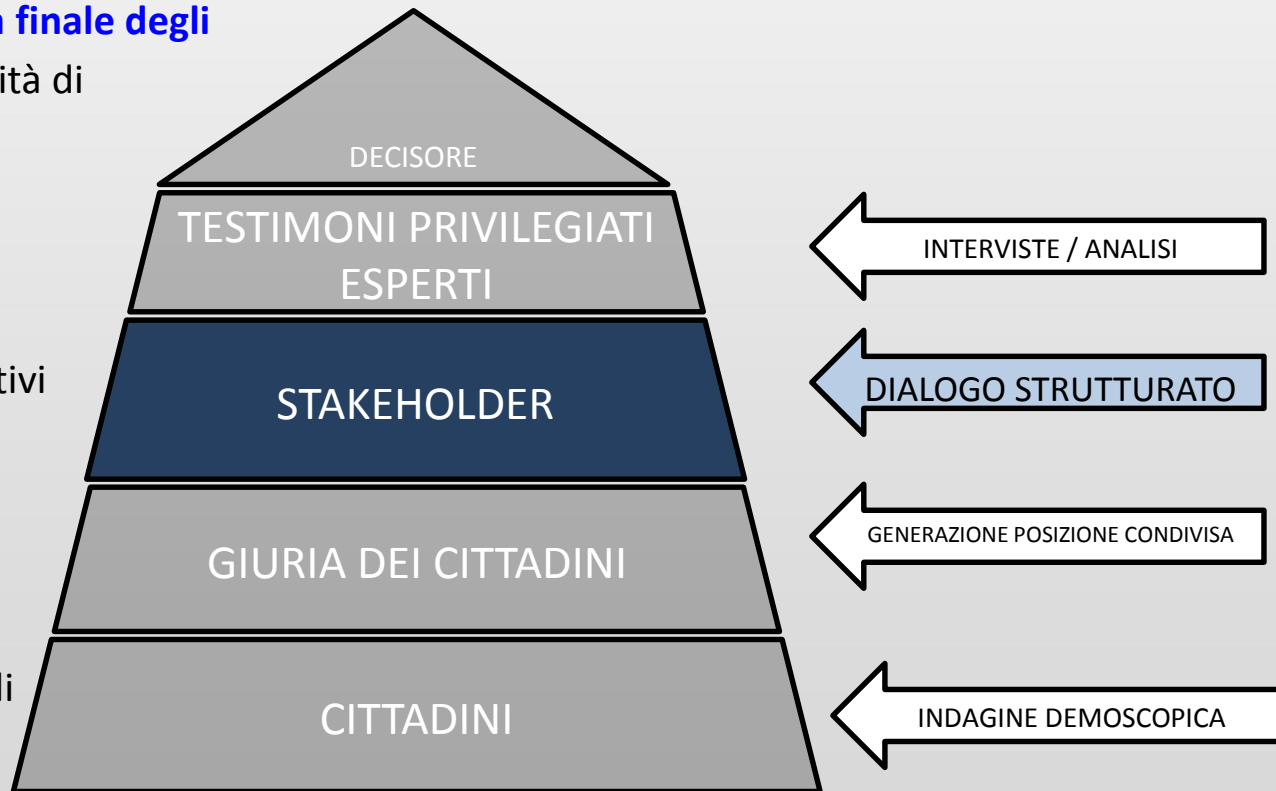
➤ Settori di competenza

- Trasporti
- Attività economiche
- Turismo
- Beni culturali
- Università
- Associazioni
- Professionisti



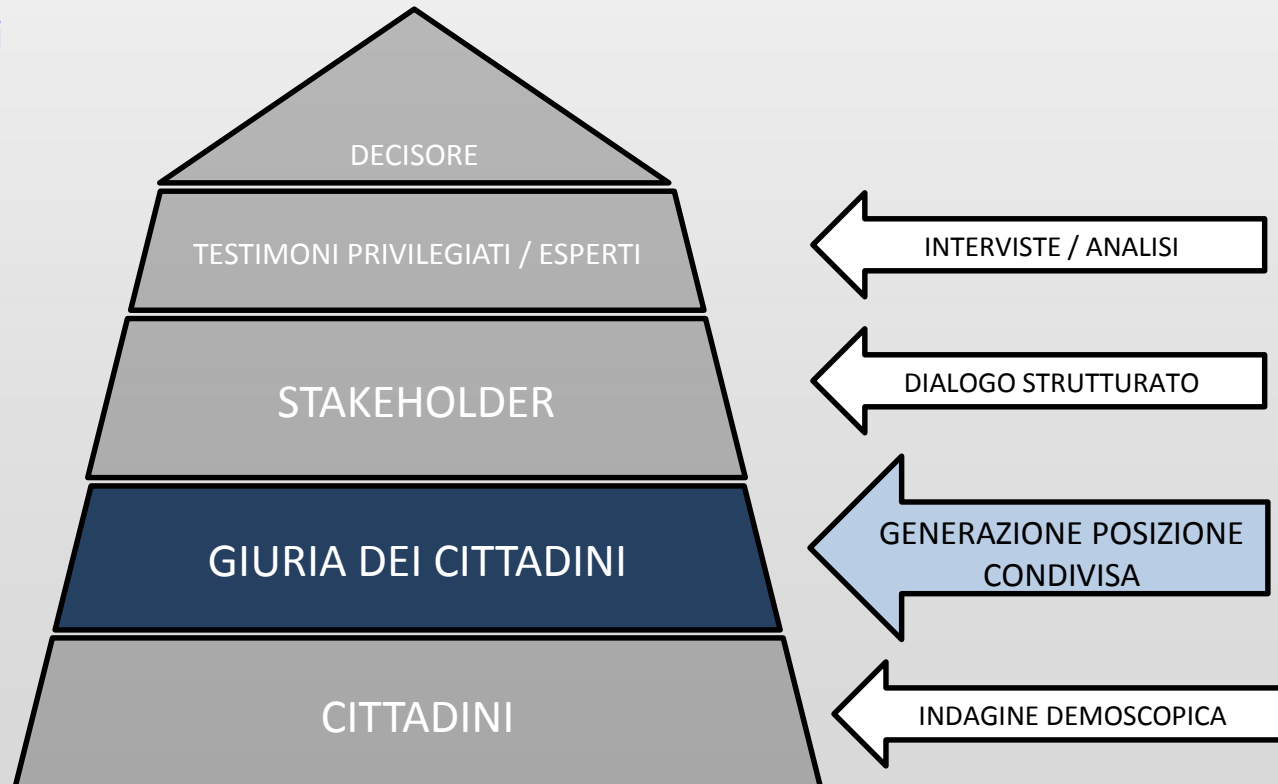
DIALOGO STRUTTURATO CON STAKEHOLDER

- **Numero di incontri:** 2
- **Finalità incontro 1**
 - Valutare lo **schema di piano preliminare versione 1**
 - Definire e condividere uno **schema di piano versione 2** da sottoporre alla Giuria dei Cittadini
- **Finalità incontro 2**
 - Condividere la **graduatoria finale degli obiettivi** e individuare le priorità di intervento da sottoporre alla Giuria dei Cittadini
- **Numero di stakeholder:** 10-20
- **Caratteristiche:**
 - Soggetti istituzionali ed associativi
- **Categorie**
 - Trasporti
 - Associazioni di cittadini
 - Associazioni di categoria
 - Rappresentanti istituzionali



GIURIA DEI CITTADINI

- **Numero di incontri:** 2
- **Finalità incontro 1**
 - Discutere, validare ed adottare la **versione finale dello schema di piano 2**
- **Finalità incontro 2**
 - Validazione della **graduatoria finale degli obiettivi e degli interventi prioritari**
- **Numero di componenti:**
12 cittadini
- **Modalità di selezione:**
bando pubblico
- **Categoria**
 - Estrazione di un campione casuale stratificato per età, genere, titolo studio, professione



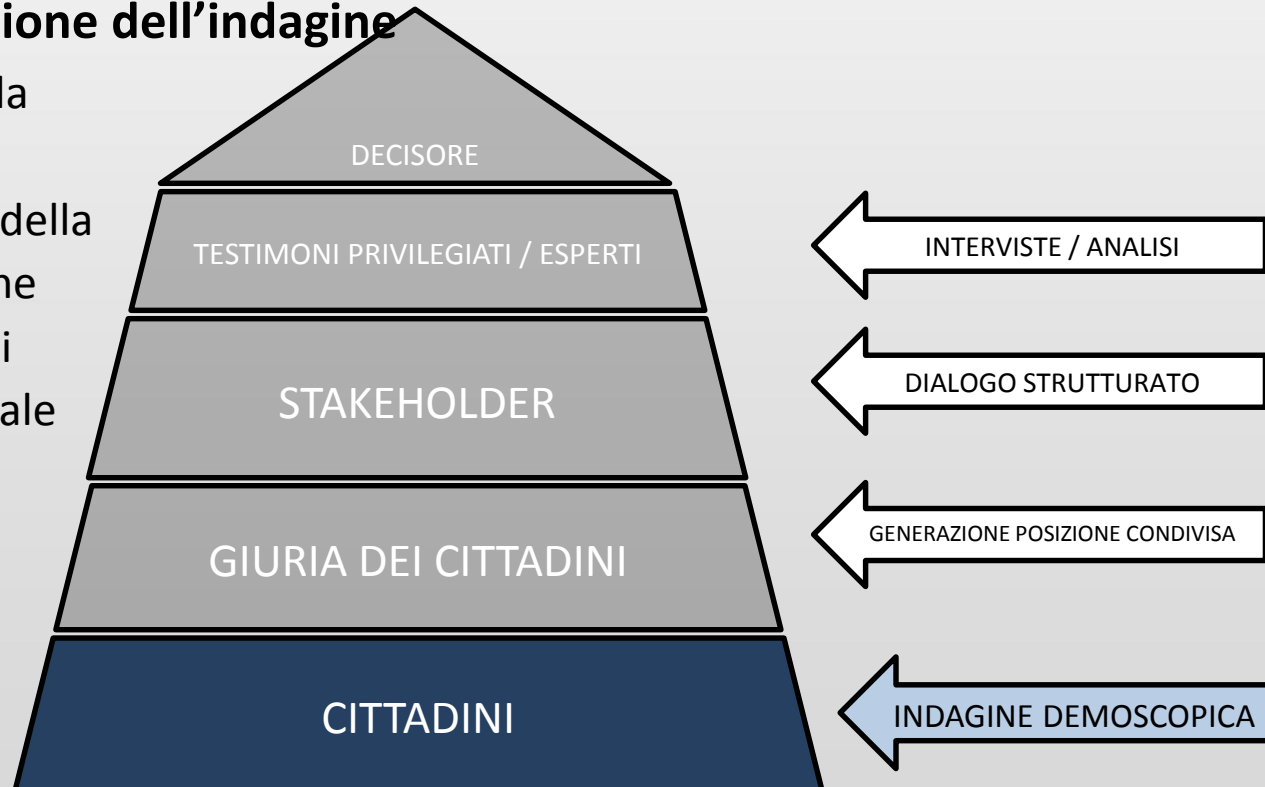
INDAGINE DEMOSCOPICA

Finalità

- Valutazione semplificata **schema definitivo di piano** (schema di piano adottato nel corso del 1° incontro con la Giuria dei Cittadini)
- Individuazione preliminare di una graduatoria di obiettivi da sottoporre successivamente agli Stakeholder e alla Giuria dei Cittadini (2° incontro)

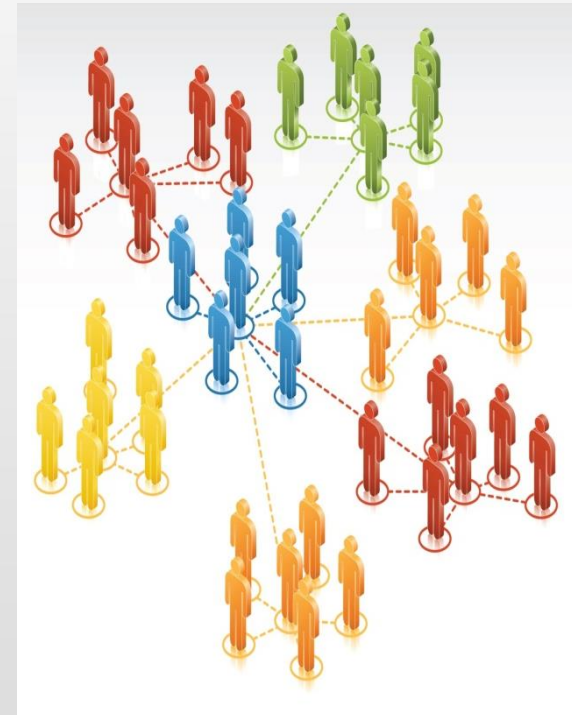
Modalità di realizzazione dell'indagine

- Questionario anonimo da compilare on-line
- Diffusione della notizia della realizzazione dell'indagine demoscopica attraverso i social ed il sito istituzionale del Comune

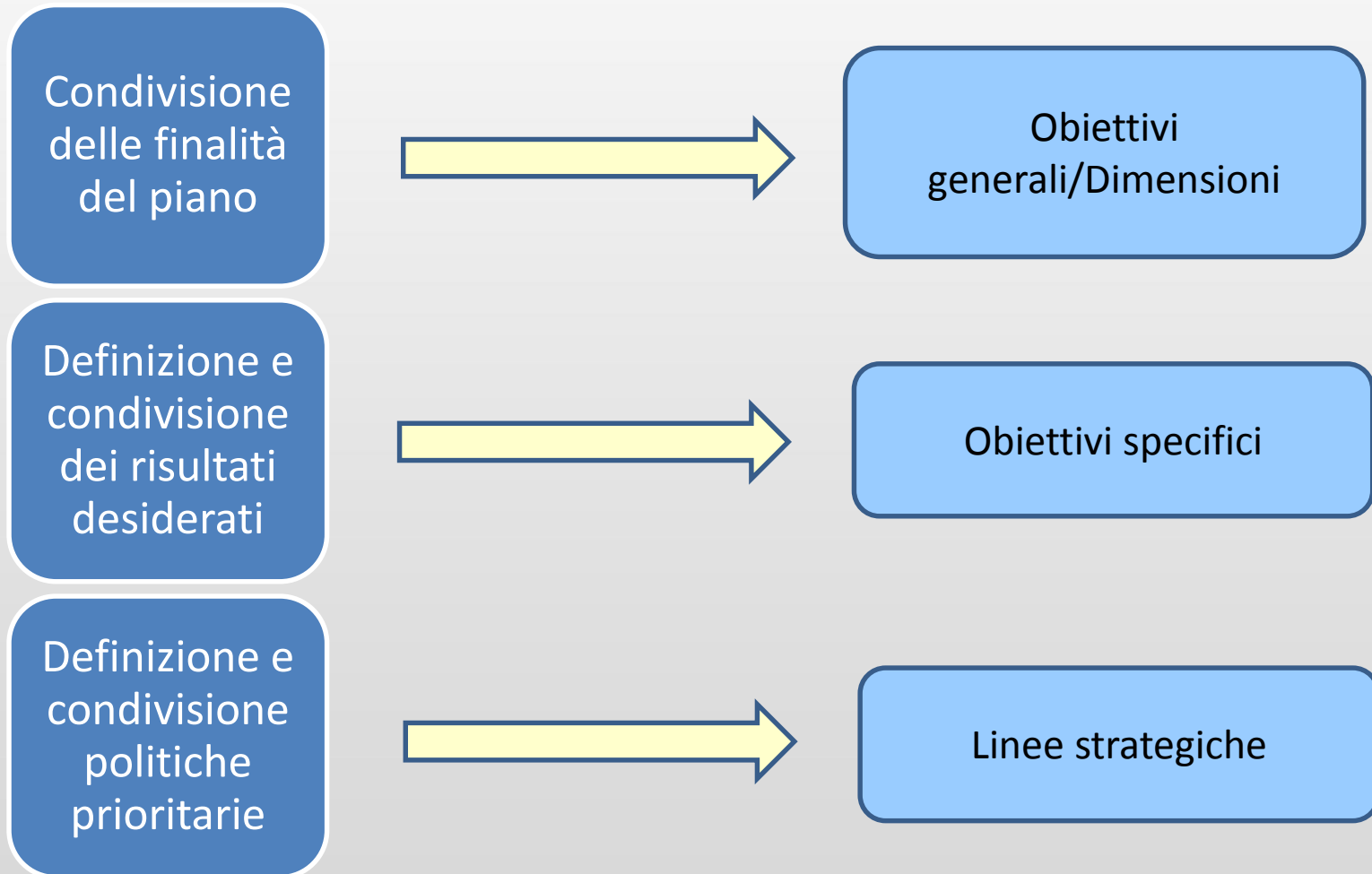


Perchè la partecipazione pubblica

- EFFICACIA
 - ✓ Identificare e **includere esigenze**, valori e soluzioni degli stakeholder e dei cittadini
 - ✓ Produrre una **convergenza** di opinioni per effetto di aumento della conoscenza
- GIUSTIZIA
 - Aumentare l'**equità sociale**
- DEMOCRAZIA
 - Adottare un **processo decisionale trasparente**
 - Dare **legittimità** democratica alla decisione
- RESILIENZA
 - Fare emergere una **coalizione** di stakeholder e interessi a favore di una decisione condivisa
 - Aumentare la **robustezza** della decisione
 - Aumentare **responsabilità** dei cittadini verso l'attuazione



Obiettivi del processo partecipativo



Obiettivi del piano di partecipazione

- Nel corso degli incontri non si discuteranno i **dettagli di progetto** delle singole alternative di intervento, ma verranno valutati, discussi e definitivamente adottati gli **obiettivi specifici** e **le strategie di intervento** relativi al miglioramento della sostenibilità della mobilità urbana di Pescara, in accordo con le preferenze collettive rilevate e dichiarate dai testimoni privilegiati e dagli stakeholder.

L'Aggiornamento del PGTU di Pescara

schema definitivo di piano

- Lo schema definitivo di piano dell'Aggiornamento del PGTU di Pescara è rappresentato tramite una **gerarchia decisionale**, costituita dalla finalità del piano al vertice, seguita dalle dimensioni della sostenibilità, dagli obiettivi (generali e specifici) e infine dalle strategie di intervento da cui discendono le misure attuative previste dal piano.
- Lo schema di piano definitivo è stato costruito tenendo delle istanze dei testimoni privilegiati e degli stakeholder rappresentate sotto forma di obiettivi specifici e strategie.
- La gerarchia dello schema definitivo è composta da 5 livelli, dettagliati di seguito e secondo il seguente ordine:

Finalità → Dimensioni → Obiettivi Generali → Obiettivi Specifici → Strategie e misure